LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI — N. 272 — MARTEDI 30 Settembre 1913 — UDINE — Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. L. 7.50 — Trim. L. 4 — all'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

Il nuovo ponte sul Tagliamento ed i nuovi problemi stradali

Sotto questo promettente titolo nel *Numero Unico* pubblicato in occasione della recente inaugurazione del ponte sul Tagliamento, l'egregio geom. Cella Vittorio trattava di due importanti strade sulle quali noi pure richiamammo l'attenzione più volte su questo periodico; vogliamo dire del proseguimento della strada Napoleonica da Cornino a Tolmezzo per la splendida valle del lago di Cavasso Carnico, e del proseguimento della grandiosa strada Regina Margherita lungo la valle di Preone per Ampezzo ed attraverso la valle di Verzegnis per Tolmezzo.

L'opportunissimo articolo illustrato da uno schizzo planimetrico, metteva in evidenza l'importanza delle strade proposte, come quelle che allaccerebbero direttamente il capoluogo di Spilimbergo coi capoluoghi di Ampezzo.

Crediamo utile soggiungere che l'attuazione del prolungamento della strada Regina Margherita, verrebbe assai facilitato dal co. Mario Ceconi di Pielungo, il quale costruirebbe a tutte sue spese il tratto fino a S. Francesco.

Doppiamente doveroso diventa per le autorità comunali, provinciali e governative il prendere con concorde iniziativa le opportune misure onde facilitare la pronta esecuzione di un'opera di tanta importanza.

Ora, siccome il ponte di Tolmezzo è ormai aperto al pubblico, mentre quello di Preone, richiederà qualche tempo per la costruzione (ormai assicurata) e dato che per la promessa del co. Ceconi Mario, può considerarsi assicurata la costruzione del tratto di strada in territorio del Comune di Vito d'Asio, sarebbe opportuno che il comune di Verzegnis, il più direttamente interessato, si facesse promotore della costruzione della strada Verzegnis-Porzis-S. Francesco, prendendo la direzione delle pratiche preliminare almeno fino al momento che i capoluoghi di Tolmezzo e Spilimbergo trovino conveniente di intervenire direttamente, assurgendo detta strada all'importanza di una vera strada nazionale, complemento, anzi ragione principale della nazionalisazzione della strada di S. Pietro in Carnia, propugnata così efficacemente dal geom cav. Giuseppe Marchi nella sua pregevolissima monografia.

E questa iniziativa non può pregiudicare in alcun modo quella dei comuni di Vito d'Asio e di Preone e del co. Mario Ceconi pel prolungamento della strada Regina Margherita per la valle di Chiampon per l'allacciamento dal Capoluogo di Ampezzo collè valli dell'alto Tagliamento e del Degano e quindi col Cadore; ma gioverà invece indirettamente col generare, se non altro, una nobile gara a chi arriverà primo a conseguire lo scopo prefissosi.

Ed è presumibile ancora che Tolmezzo non aspetti di venire rimorchiata dai generosi sforzi di privati e di piccoli comuni, ma che si metta alla testa di un'azione illuminata ed energica, e ci auguriamo che il teatro De Marchi, prima che si spegna l'eco degli evviva al nuovo ponte sul Tagliamento e dei brindisi alle nuove auspicate strade, abbia a rintronare di nuove grida giulive salutanti il diretto allacciamento stradale della Carnia col Friuli occidentale.

Geom. Rossi Silvio.

Casiacco li 28 settembre 1913.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Congresso e Pellegrinaggio — Lunedì una schiera di devoti di tutta la Provincia, capitanati da sacerdoti della B. V. di Rosa. Ivi seguì un congresso sacerdoziale, presieduto dal Vescovo di Portogruaro, il quale tenne un discorso nel tempio stesso a circa cinquanta preti di vari comuni. Parlarono vari sacerdoti, fra cui don Annibale Giordani, l'arciprete di Sesto al Reghena, mons. Raimondo Bertoli nostro arcidiacono e molti altri.

A mezzo giorno il congresso si sciolse.

S. PIETRO AL NATISONE

Società operaia — 28. Correvano già numerosi «si dice» che la nuova Società operaia di Mutuo Soccorso della Slavia Italiana, stava per morire non appena ricomparsa a nuova vita. E ciò sarebbe stato gradito forse, a, a qualcuno. Oggi, invece fu tenuta l'assemblea generale, e con ottimo successo nella sala dell'albergo «Belvedere». In mancanza del benemerito presidente dott. Luigi Molinari, l'adunanza fu presieduta dall'egregio vicepreside Guido Strazzolini. L'adunanza numerosa di soci nuovi ma fedeli riuscì molto bene. Fu data relazione sullo stato morale e finanziario della società, incontrando la soddisfazione ed il plauso generale. Fu appresa con vivo dispiacere la notizia che il presidente D. Molinari non potrà più rimanere in carica, essendo trasferito dalle nostre scuole normali a quelle di Sacile. Un voto di sincero augurio alla Società ed all'intera amministrazione, ed a quei signori che oltre al proprio pensano anche per il bene pubblico.

Giunta Provinciale Amministrativa.

(*Seduta del 27 settembre 1913*)

Affari approvati

Treppo Carnico. Utilizzazione boschi comunali Baus, Questis e Cenglis. — Chions. Contributo alla mostra bovina di S. Vito al Tagliamento. — Morsano. Stipendio agli eredi del dott. Politi. — Spilimbergo. Concorso del comune nella spesa di riatto della scala del campanile di Tauriano. — Chions. Sussidio al messo Buffa Pietro. — Sequals. Mutuo cambiario di L. 1000. — Talmassons. Mutuo per estinzione di debiti. — Maniago. Compilazione di Ufficio o del regolamento per gli impiegati e salariati (d'ufficio). — Precenicco. Edificio scolastico del capoluogo L. 79000. (in massima). — Buia. Edificio scolastico della frazione di Tomba. — Fontanafredda, Buttrio, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Manzano. Contributo per l'Istit. Naz. per gli orfani dei militari. — Osoppo. Affranco Strolli. — Pontebba. Abbonamento al servizio telefonico L. 60 annue e L. 12 per una volta tanto. — Attimis. Costruz. strada milit. Forame Subit. Accett. schema di conven. — Chions. Tram Portogruaro Pordenone. Occupaz. gratuita delle sedi strad. — Cavasso Nuovo. Contributo per la gara di Tiro a segno. — Latisana. Affranco Canone Cunata. — Sequals. Illuminazione elettrica in Solimbergo. — Palazzolo. Regolamento organico guardie campestri. — Reana. Modificazione all'organico dei salariati. — Pordenone. Dazio sui foraggi. — Magnano. Contributo a favore della Croce Rossa. (in massima). — Lestizza. Istanza Mion per affranco canone.

Tramonti Sopra. Tassa bestiame Modifica della tassa. — Spilimbergo. Gratificazione alla maestra De Rosa. — Vivaro. Regolamento per le guardie Campestri. — Castions Affranco Canone Rizzani. — Attimis. Sussidio per le biblioteche popolari. — Fiume Veneto. Sussidio alla Scuola di Disegno di Pordenone. — Paluzza. Accettazione, prestito L. 400000 per l'acquedotto. — Tramonti Sopra. Divisione beni Comunali in Chievolis. — Porpetto. Restauri all'edificio scolastico, «in massima». — Tramonti Sopra. Liquidazione del credito dell'Impresa Ronzat per manutenzione della Strada di Chievolis. — S. Daniele. Tariffa per la tassa di famiglia. — Tramonti Sotto. Approvazione disciplinare per il ponte pedonale di Muinto. — Tramonti Sopra. Modificazioni alle condizioni per cancellazione di mutui passivi. — Consorzio interprovinciale zooiatrico Latisana e S. Michele al Tagliam. — Pocenia. Edifici scolastici del Capoluogo e della fraz. di Paradiso e Torsa. — S. Giorgio Nogaro. Prestito per edifici scolastici ed Asilo infantile. — Villa Santina. Proroga Mutuo.

RINVII

Forni Sotto. Utilizzazione bosco alle falde del Tagliamento. — Villa Santina. Stipendio del maestro Marzona.

DECISIONI VARIE

Cordovado. Sesto al Reghena. Morsano al Tag. Consorzio Veterin. Delega il relatore di istruttoria sopraluogo. — Barcis. Ricor. per rimbor. spesa di cura prestat. alla alienata Della Putta Maria, avverso il Comune di Erto Casso «Respinge». — Montereale Cellina. — Ricorso della maestra Diamante. Respinge.

MORTEGLIANO

Funebri ad un socio dell'Operaia. 29. Iersera seguirono i funerali del muratore Cantarutti Giuseppe d'anni 62. La salma venne trasportata dall'abitazione alla Chiesa e quindi al Cimitero, accompagnata da poche persone portanti ceri, da soli 9 soci col vessillo abbrunato della S. O. A. da un consigliere e dal Segretario. Al Cimitero nessun discorso.

Non possiamo fare a meno di deplorare il mancato intervento della Presidenza, dei consiglieri e dei soci, dato anche il giorno festivo.

In altre simili circostanze, presidenza, consiglio e soci intervennero quasi al completo e perchè ieri non lo fecero? Forse perchè si trattava di povero e semplice operaio? Ed i suoi colleghi d'arte perchè mancarono?

MUZZANA

Pane buono e a buon mercato. Dopo il molino, era naturale che venisse anche il forno moderno.

Da parecchi giorni funziona qui il *Forno Economico* sorto per iniziativa dell'Ill. gen. comm. Oro, che non si stanca ma d'adoperarsi pel bene di questa popolazione. Il nuovo forno è ciò che si può dire di più perfetto per pulizia, per ordine, per bontà del pane.

Il pane vien fatto a forza elettrica con l'impastatrice meccanica la quale sostituisce al lavoro lungo, faticoso, un lavoro rapido non richiedente fatica di sorte.

Chi vedesse il bel forno lindo, da parer un salotto, sentirebbe la differenza dei forni scuri, malsani, dove i fornai stanno ore e ore chini sulle madie (in cui spesso viene immischiato il sudore) tacendo fatiche non indifferenti.

Ed è tanto riconosciuta la bontà di tale pane, sia per la cottura perfetta, come per la farina bianchissima (la farina del nuovo mulino a cilindri) che fra non molto sarà necessario un altro di tali forni, più ampio e più vasto.

SACILE

Assemblea dell'operaia. — In seguito a richiesta di undici soci, sabato p. v. alle ore 20.30 nella sala all'albergo «Alla Stella» si riunirà la assemblea dell'operaia per risolvere la questione riguardo al secondo comma dell'articolo uno dello Statuto Sociale e perchè sia definita la mozione del socio Liberali che doveva essere discussa il 30 agosto p. p. e che non ebbe luogo per l'assenza del proponente dott. Liberali.

Sarà questa un'adunanza movimentata che crediamo porterà poco vantaggio al Sodalizio il quale ha dei problemi da risolvere che concernono la presidenza, problemi ben più vitali di quello che da un pezzo ne distrae l'indirizzo.

VITO D'ASIO

Le stazioni climatiche di Anduins e Casiacco ed il servizio Postale

29. L'attuale solerte direttore provinciale delle R. Poste cav. Parrini, volle quest'anno, in via di esperimento, effettuare nei mesi estivi due corse giornaliere di posta da tanti anni invano chieste ai precedenti Direttori. Sarebbe utilissimo pel pubblico e per le autorità conoscere esattamente i risultati economici dell'esperimento.

Premesso che quest'anno la Società dell'alto Veneto estese la sua rete telefonica tanto ad Anduins che a Casiacco, comprendendovi le vicine Clauzetto, Vito d'Asio, Pielungo, Castelnuovo, Travesio e Spilimbergo, colle quali abbiamo i maggiori rapporti; premesso che la stazione piovosissima e fredda, nonchè la grave crisi economica, ritardò, e rese limitatissimo per durata o quantità il concorso dei forestieri, e che quindi si avrebbe dovuto verificare un minor movimento postale, al contrario invece tale movimento risultò (nei mesi in cui dura l'esperimento) doppio di quello verificatosi negli stessi mesi degli anni decorsi, almeno se si deve giudicare dallo spaccio di francobolli e cartoline illustrate verificatosi nelle privative di Casiacco ed Anduins; l'esperimento non poteva, a nostro avviso dare risultati più soddisfacenti, e tutto ci fa sperare che debba venir conservato anche nei mesi invernali, nei quali, per il rimpatrio degli emigranti è dato sperare eguali risultati. Nessuna difficoltà d'orario si oppone alla continuazione del servizio e nella speranza che il nostro legittimo desiderio venga raccolto dal sempre solerte cav. Parrini, cogliamo l'occasione per ringraziarlo e tributargli un ben meritato elogio.

RESIA

Tenta segarsi le vene

29. L'altra mattina la signora Alice Colussi di 23 anni, ritiratasi in camera si produceva con un pezzo di vetro profondi tagli ai polsi. Fu fermata a tempo nel suo insano colpire, dalla madre che accorse ai gemiti. Le cause vanno ricercate in dispiaceri intimi.

IPPLIS

Consegna della medaglia commemorativa a due reduci dalla Libia e dall'Egeo

Oggi si è riunito questo consiglio comunale con dodici consiglieri intervenuti su quindici assegnati al comune.

Dopo approvati vari oggetti posti all'ordine del giorno tra i quali i bilanci preventivi 1914, amministrativo e della Congregazione di Carità, concorso per la fondazione in Roma di un istituto pei figli dei militari, nomina dei revisori del conto consuntivo 1913, di un membro della Congregazione di Carità, di una commissione comunale per la tassa di famiglia, esercizi e rivendite, il distintissimo sig. Rubini dott. cav. uff. Domenico, sindaco, fece avanzare i due reduci Rigatti Guido e Fantini Antonio.

Con nobili ed elevate parole compendianti i fatti compiuti dall'armata italiana ne la guerra italo-turca in Libia e nell'Egeo, esaltato l'eroismo dell'esercito di terra e di mare, inneggiando al Re, all'Esercito ed alla Patria, presenti tutti i consiglieri intervenuti e molte altre persone, appese al petto dei due reduci le rispettive medaglie commemorative, consegnando loro i relativi brevetti al grido di tutti di viva il Re, l'Esercito e la Patria.

Quindi vennero licenziati con una stretta di mano dal sindaco e da tutti i presenti.

BAGNARIA ARSA

Nozze d'oro del Cappellano di Castions delle Mura.

29. — Compivansi ieri 50 anni dal giorno in cui Don Pietro Tiussi veniva consacrato sacerdote; e chi conosce il modestissimo uomo non potè a meno di manifestargli in tale occasione la propria ammirazione e il proprio affetto. Poichè non v'ha persona che conoscendo Don Pietro Tiussi, non l'ami: egli è adorno di tante e così simpatiche virtù che non è possibile restare indifferente a chi lo conosce!

La sua vita sacerdotale è così divisa in ragion di tempo: dal '63 al 67 fu mansionario nella Collegiata di Cividale, scolaro prediletto del celebre Candotti; dal 67 ad oggi, cappellano di Castions delle Mure: 47 anni di eremitaggio fecondo di opere altamente meritorie nell'insegnamento, nella redenzione morale e sociale di quei contadini. In quel simulacro di paese egli dovette far l'enciclopedico e lo seppe fare (e lo sa) mirabilmente e con un animo da apostolo: maestro per 36 anni, non mancò un giorno all'orario, mancò sì per troppo zelo, talchè scolari e perpetua dovevano energicamente fargli capire che l'ora d'andar a pranzo era suonata da un pezzo. Agronomo mise quei contadini, e li tenne sempre al corrente d'ogni innovazione nel campo agricolo; enologo pure eccellente (fama volat), ma sobrio all'eccesso per se, quantunque splendido fino alla prodigalità con tutti gli ospiti ed amici: medico lodato nei casi d'urgenza: parecchi devono a lui la salvezza, laggiù dove il medico fu pel passato un mito gioviale in società e di una modestia sincera senza alcuna ostentazione.

Ieri fu per lui giorno di intensa commozione. Discorsi, poesie, dediche, regali, dimostrazioni semplici ingenue ma cordialissime d'affetto ne ebbe quante se ne merita, da tutti coloro che intervennero e da molti, che non poterono presenziare di persona.

Noi, nella fretta che ci preme, prima che il giornale vada in macchina, gli rinnoviamo l'augurio: alle nozze di diamante! — ed il suo aspetto certo non lo contrasta. E. G.

MANIAGO

Bella mostra di fotografie. — Abbiamo osservato i bellissimi ritratti in fotografia del premiato artista co. di Collalto, esposti nelle vetrine di Rigoni e Comis in via Maggiore; e non possiamo a meno di fare le nostre vive congratulazioni per i riuscitissimi lavori da lui eseguiti.

Conferenza elettorale — Il candidato Marco Ciriani tenne una conferenza elettorale. Dopo questa certi Pietro Patrizio di 57 anni e Giuseppe Gomba di 48, tanto si accalorarono nella discussione di commento che i carabinieri dovettero intervenire e accompagnarli alle loro case.

In rissa. — Fu ferito in rissa certo Massimiliano Piazza di 28 anni da Maniago Libero. Le ferite sono leggere, guarirà in 15 giorni.

I feritori, sarebbero secondo quanto stabilirono le indagini dei carabinieri Antonio Selva di 28 anni, e Attilio Pagnacco di 30.

MORUZZO

Seduta del consiglio. — 28. — Ieri tenne seduta il nostro consiglio. Approvò: l'estirpo di piante accesso a fondi di O. Miani; il contributo per l'istruzione in L. 2561.28; il bilancio preventivo 1914; nominò il sig. P. Del Fabbro a far parte della commissione comunale per l'emigrazione, la commissione comunale per la tassa famiglia nelle persone dei signori: I. Liva, P. Del Fabbro, B. Stefanutti, G. Coletti membri effettivi, Deossi e Baschiera a supplenti; i revisori per l'anno in corso Cuberli, di Brazzà e de Toni; riconfermò l'uscente Leopoldo quarto della Congregazione di carità e l'ing. De Toni rappresentante presso il Comitato forestale pel biennio 1914-1915.

Trattò anche altri affari di ordinaria amministrazione.

SPILIMBERGO

Cambio di guarnigione. — Domani i due squadroni del 4.o Genova qui di stanza lascieranno definitivamente Spilimbergo per congiungersi al rimanente del reggimento a Pordenone a sostituirli è stato destinato lo squadrone del 5.o Novara già in distaccamento a Sacile. Un cordiale saluto ai partenti ed il benvenuto ai nuovi ospiti.

PALMANOVA

Il Commissario Prefettizio all'Ospedale. — E' giunto a Palmanova il generale commendator Pasquale Oro, nominato dalla Prefettura a Commissario per la temporanea gestione dell'Ospedale Civile; oggi stesso egli ha preso la consegna dell'Ufficio dal sindaco; perchè com'è noto alla Amministrazione da qualchè tempo dimissionaria, era succeduta provvisoriamente la Giunta Municipale.

La venuta del Commissario è, si può dire, la conseguenza delle discussioni sorte in Consiglio all'epoca della conferma dei medici e posteriormente quando la Giunta invitava il primo a passare alla nomina dell'Amministrazione stabile dell'Istituto; mentre vari Consiglieri invocavano insistentemente il provvedimento ora adottato dall'Autorità Prefettizia.

Sarebbe azzardato oggi un giudizio sulla missione del comm Oro: una cosa però dovrebbe esser certa; e cioè il ristabilimento della disciplina all'Ospedale; il Generale ci da pieno affidamento al riguardo.

Contrabbando — La squadra volante delle guardie di finanza di qui scoperse che certo Coseano mezzadro, domiciliato a Sottoselva aveva nascosto parecchi sacchetti di zucchero (chg. 134) importato dall'Austria, in un carro carico di fieno.

Il contrabbandiere fu invitato a recarsi con il carro alla dogana ove fu accertato, il contrabbando. Carro fieno ed animali furono sequestrati. Il conducente fu posto in libertà.

MOGGIO

Un appello ai Reduci d'Africa del Distretto di Moggio.

La Presidenza della Società Friulana dei Reduci d'Africa di recente costituita, incarica il sottoscritto di raccogliere tutte le adesioni dei reduci del distretto di Moggio, e perciò il sottoscritto, a nome della Società stessa, v'invita tutti indistintamente a far parte come soci effettivi alla società predetta.

A detta Società non solo potranno parteciparvi i soli Reduci dalla campagna Libica, ma potranno altresì aderirvi anche i Reduci dalla campagna d'Eritrea e di Cina.

La quota annua fissa consiste in L. 3.00 e L. 1.00 per tassa d'inscrizione. In seguito poi, a mezzo del sottoscritto o direttamente dalla Presidenza, vi verrà rimesso il relativo statuto regolamentare. Dal sopradetto statuto comprenderete facilmente il beneficio morale e materiale che un giorno voi potrete ricavare da detta Società, sorta in Udine sotto gli auspici di distinte e nobilissime persone, fondata su principi di nobili ed elevati sentimenti di Patriottismo.

All'opera dunque! Stringiamoci compatti all'ombra di quel tricolore, che un giorno vedemmo sventolare più fulgido e più nobile sul campo della gloria.

Simonetti Primo

rappresentante la Società Reduci d'Africa pel distretto di Moggio.

CAMINO DI CODROIPO

Luce elettrica. 29. Questo consiglio comunale nella sua seduta di ieri ha deliberato l'impianto e la spesa della luce elettrica per la pubblica illuminazione del capoluogo e frazioni del Comune coll'annuo canone di L. 500.

La forza elettrica verrà fornita dal proprietario del molino cav. Lacchin.

PORDENONE

L'Assemblea della Società Telefonica "Alto Veneto"

29. — Oggi si tenne l'assemblea della Società telefonica Alto Veneto, la quale procedette all'approvazione del Bilancio al 30 Giugno u. s., deliberando di distribuire agli azionisti il dividendo del 6 per cento. L'assemblea confermò a consiglieri d'Amministrazione gli uscenti: Lacchin cav. Giuseppe, Querini avv. cav. Antonio e Zacchi cav. G. B., nominò a sindaci effettivi i signori Jem rag. Paolin o, Marcantoni avv. Giovanni e Tamai rag. Antonio; a sindaci supplenti i signori Garlin Pietro e Silvestri Fortunato.

Dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione vediamo quanto la Società à esteso la sua rete e quanto così si è resa benemerita della diffusione dell'importante servizio pubblico.

Diffatti, la rete telefonica è estesa nel territorio delle provincie di Udine, Belluno, Treviso e Venezia: ha uno sviluppo di km. 657 di linee interurbane: n.o 24 reti urbane con km. 738 di estensioni urbane e km. 759 di circuiti d'abbonati. Ha in esercizio 24 uffici centrali con 784 abbonati e 145 posti pubblici.

Ora sta costruendo la rete telefonica da Udine a Pontebba che allaccierà i Comuni del Canal del Ferro ed ha in progetto nuove linee per migliorare le comunicazioni esistenti.

L'Assemblea ha espresso il suo compiacimento verso il Consiglio di Amministrazione e specialmente al Presidente signor cav. uff. avv.o Riccardo Etro ed a consigliere delegato signor cav. conte Uberto Cattaneo; ed un plauso al Direttore signor Domenico Barazza per la sua opera attiva ed intelligente.

L'assemblea stessa porse un rispettoso saluto alla memoria del Ministro Calissano, la cui morte improvvisa segnò un lutto profondo nella telefonia italiana; e spedì il seguente telegramma a S. E. Battaglieri, sottosegretario delle Poste e Telegrafi:

Assemblea annuale Telefoni Alto Veneto commemorando compianto Ministro Calissano rivolge deferente saluto Vostra Eccellenza degno continuatore tradizioni illustre predecessore.

Telefoni alto Veneto
Presidente Etro
Consigliere delegato Cattaneo

E stassera al Presidente della Società telefonica giungeva la seguente risposta.

A. S. V. ed a quanti con gentile pensiero si associano con l'affettuosa attestazione esprimo i maggiori ringraziamenti per le gradite condoglianze rivoltemi nel doloroso lutto che tutti ci ha colpito con la perdita del mio compianto amico il Ministro Calissano.

Battaglieri Sottosegretario di Stato.

Assemblea deserta. — 29 Ieri doveva radunarsi l'Assemblea della Società Agenti; ma, dato il numero esiguo degli intervenuti, appena 5 in tutti, si dovette rimandarla ad altro giorno da fissarsi.

Madri attente. — 28. Il bambino Marius Angelo d'anni 3 di Vallenoncello delusa la vigilanza materna si avvicinò al focolaio ed ivi giocando col fuoco fu avvolto dalle fiamme ed ustionato gravemente. Trasportato al nostro ospedale poco dopo morì.

Serata d'onore al Roma. — Oggi, martedì, serata d'onore della prima donna Lina Barberi (*Fedora*). La esimia artista canterà la romanza «*Mamma morta*» nell'Andrea Chenier del Giordano. Il teatro già domenica era «tutto venduto».

Il tenore Ermanno Pezzutti, per la sua serata d'onore fissata giovedì, canterà l'*Arioso* nell'Andrea Chenier. Sabato prossimo, serata d'onore del maestro, verrà eseguito il «Martire Nuovo» (monologo per baritono) musicato dallo stesso maestro Buia e premiato testè a Genova. Le parole verranno cantate dal baritono Granucci.

Il Martire nuovo. — E' un monologo lirico (Dreyfus all'isola del Diavolo) dedicato a Lucia Dreyfus, composto del maestro Alfeo Buia nel 99 e rappresentata dopo vari divieti governativi alla chiusura del processo di Rennes.

Il lavoro per la prima volta in Italia fu eseguito al Sociale di Rovigo e cantato dal celebre baritono Straniari. Fu poi eseguito all'estero ed anche a New-York. Tutti i giornali d'Italia, alla prima esecuzione, ne parlarono, tessendone calde lodi.

Il Martire Nuovo verrà eseguito sabato prossimo al Teatro Roma in occasione della serata d'onore del maestro Buia. Al maestro domandammo le sue impressioni sul nuovo protagonista che sarà il baritono Granucci. Egli, tutto lieto, ci disse che l'esecuzione sarà ottima, perchè il Granucci è un vero artista.

Lavoro pubblico. — Ieri 29 al nostro Municipio per licitazione privata seguì l'asta pei lavori della nuova strada che dovrà congiungere viale Umberto con Piazza dell'ospedale

Sette erano i concorrenti.

Restò deliberato il lavoro per L. 12700 e con il ribasso di 1.22 per cento alla ditta Marchetti Pasquale di qui.

FIUME VENETO

La quarta classe. 29. — Nella seduta che il nostro Consiglio comunale terrà mercoledì primo ottobre alle ore 9 tratterà anche questo oggetto: Relazione delle scuole e proposta di attivazione della quarta classe — provvedimenti per la nomina degli insegnanti.

La notizia dell'istituzione della quarta classe sarà certamente appresa con vivo compiacimento da tutti perchè sentito ne è il bisogno.

Emigrante impazzito appena tornato dall'estero.

29. — Un pietosissimo caso è successo a Bannia, frazione di questo comune.

Sabato sera dopo alcuni mesi di assenza in Germania faceva ritorno a casa certo Lugi Gasparetto di Andrea di anni 25. Il poveretto scese a Cusano e bevette alquanto.

Ma non dette alcun segno di alienazione. Appena giunto però a casa l'infelice cominciò a dar evidenti manifestazioni di pazzia. La mattina dopo trascese in escadescenze rompendo vetri, gettando sossopra tutto e minacciando di morte tutti.

Nulla valse a quatarlo.

Accorse il medico dott. Petrucco il quale ordinò una pozione non voluta prendere dal povero alienato e consigliò un'attiva sorveglianza. Soltanto stamani verso le 2 il poveretto fu potuto finalmente ridurre all'impotenza. Sarà trasportato al Manicomio Provinciale di Udine.

PASIANO DI PORDENONE

Rettifica — Ci interessano a rettificare che Antonio Piccini morto alla bella età di 97 anni non era colono dei Damiani. Fu sempre colono della tenuta Morpurgo de Nilma fino dalla nascita.

CODROIPO

Feste giubilari. 29. Domenica p. v. seguiranno in forma solenne le feste giubilari della B. V. del SS. Rosario. Vi saranno parecchi spettacoli.

Nel negozio Borsatti trovasi esposta ed ammirata, la *Pianetta* offerta dalle donne codroipesi alla B. V. del Rosario E' uno squisito lavoro ricamato in oro e seta, confezionato a Milano.

CIVIDALE

Locanda sanitaria. Domenica p. v. verrà aperto presso la locale Congregazione di Carità il secondo periodo della locanda sanitaria per 40 giorni. Per l'iscrizione si richiede certificato medico vistato dal Sindaco.

REMANZACCO

Travolto dai buoi. — 30. — Ieri sera certo Giuseppe d'Andrea, nello staccare i buoi veniva da questi travolto. Riportò delle ferite multiple alla faccia di natura leggiere; fu medicato dal dott. Musoni che lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Cena d'addio. — Questa sera i signori Pietro Ferro e Beltrame offrirono una cena d'addio ai loro amici intimi.

Essi sono in procinto di partire per l'America.

TOLMEZZO

La nostra Scuola d'Arti e Mestieri all'Esposizione di Cividale

Nell'agosto scorso la nostra R. Scuola d'Arti e Mestieri esponeva alla mostra di Cividale una collezione di studi, di disegni, in acquarello ecc. eseguiti dagli allievi in questi due ultimi anni scolastici cioè da quando è direttore l'egregio prof. Baitello, relativi alle singole professioni e specialmente alle arti costruttive cui si dedicano la maggior parte degli allievi che frequentano la scuola. Il collocamento dei lavori nella sala fu curato con amore dal direttore prof. Baitello in persona che si recò appositamente in Cividale allo scopo di rendere più certo il successo.

Tra le molte scuole espositrici furono ammirate le produzioni della nostra scuola d'arte per la bontà d'esecuzione e la proprietà dell'indirizzo didattico. E la competente giuria assegnava alla nostra Scuola il I. premio medaglia d'oro.

Noi facciamo vivissimo plauso agli alunni, agli egregi insegnanti i quali con il loro moderno e pratico indirizzo d'insegnamento (che più volte osservammo opportunamente rinnovato) seppero portare la Scuola di Belle Arti e di disegno di Tolmezzo al grado di altre importanti per valore ed utilità ai giovani che la frequentano; e auguriamo che ben presto possano avverarsi i desideri che riescono fruttuose le pratiche che l'eg. prof. Baitello fa allo scopo di portare le scuole di Tolmezzo in migliori condizioni d'ambiente, di spazio, di materiale e di nuove istituzioni atte a dare agli operai coltura stabilità e anche sicuro avviamento al loro mestiere.

Le operette. — Giovedì comincieranno alcune recite straordinarie che la compagnia d'operette «Città di Torino» terrà al Sociale. Tra altro darà: La casta Susanna, Eva, il conte di Lussemburgo. E' assicurato il successo.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

SEDEGLIANO

La mostra bovina

29. — Promossa dalla nostra Latteria sociale, organizzata sotto la direzione del veterinario dott. Giovanni Ciani, fu qui oggi tenuta la Mostra bovina per il Comune, che in fatto di allevamento bestiame è uno dei più importanti della Provincia.

Invitato dall'ottimo n stro sindaco signor Francesco Cucchini in nome della intera rappresentanza comunale, giunse verso le 11 il nostro deputato on. co. Gino di Caporiacco. Al Municipio, fu ricevuto dal Sindaco, dall'assessore signor Pittana, dal segretario comunale, dai consiglieri provinciali dott. Ballico e co. Mainardi, dai signori Vittorio Birarda e Giovanni Rinaldi. Il sindaco espose all'on. co. di Caporiacco i bisogni locali; e l'on. assicurò che si presterà nel miglior modo possibile, per appoggiare e favorire tutti gli interessi del Comune, e principalmente la ferrovia Precenico-Maiano, della quale ha sempre riconosciuta l'alta importanza per tutta la vasta zona ch'essa dovrebbe attraversare.

Si disse riconoscente della cordialissima accoglienza ricevuta, improntata a quella franca e schietta cordialità friulana ch'è auspicio di buona intesa per una efficace cooperazione di tutti a vantaggio del paese.

Dopo il ricevimento, si passa alla visita della mostra, ch'è riuscita (non dico una frase nuova) superiore alle aspettative. Circa un c ntinaio e mezzo di capi bovini sono presenti; e molti di essi, veramente notevoli per bellezza robustezza di taglia e per proporzione di forme. I giurati sono intenti al lavoro già da un paio d'ore, e non lo terminano che verso le 13, l'ora del

banchetto

Questo è consumato nella sala della latteria, da un centinaio e mezzo circa di commensali, fra la più simpatica armonia.

Siedono ai posti d'onore: l'on. Di Caporiacco, l'assessore Angelo Pittana, l'agronomo Vittorio Birarda presidente della latteria sociale, co. Gian Lauro Mainardi presidente della Commissione provinciale, pel miglioramento del bestiame, dott. Luigi Ballico consigliere provinciale, Giovanni Disnan presidente della Giuria, cav. Daniele Moro, agronomo Giuseppe Mizzan, dott. Giovanni Giavedoni, dott. Gino Tami, ed altri giurati; assessore e consiglieri di Sedegliano; dott. Luciano Ciani; presidenti e consiglieri delle latterie di Sedegliano, Coderno, Rivis, Turrida, S. Lorenzo e Gradisca, ecc.

I brindisi

Primo a parlare, fu il signor Birarda. Come presidente della latteria iniziatrice, egli si sente specialmente in obbligo di ringraziare l'on deputato, i consiglieri provinciali, il presidente della commissione per il miglioramento bovino, i giurati e quanti altri convennero alla modesta nostra festa agricola; e tutti gli enti che l'iniziativa della società da lui presieduta ... favorirono contribuendovi sia con danaro sia con medaglie; giovano senza dubbio moltissimo, ai progressi tanto zootecnici come d'altro genere, queste piccole esposizioni, dove l'emulazione è più diretta, più immediata, poichè gli espositori più intimamente si conoscono e sanno l'un dell'altro si può dire la vita e gli sforzi ed i metodi per raggiungere un punto sempre più alto di progresso e di benessere.

Perciò confida che questa esposizione darà ottimi frutti, nell'allevamento bovino locale, ch'è tanta parte del benessere diffuso tra queste popolazioni. Chiude invitando i presenti a trovarsi fra noi tra un paio d'anni per constatare i miglioramenti conseguiti nel biennio dopo la spinta e l'indirizzo che dalla mostra di oggi conseguiranno. (*Applausi*).

Parla l'on. di Caporiacco

Ascoltato con la massima attenzione il co. Gino di Caporiacco incomincia col rinnovare i propri ringraziamenti al Sindaco, al presidente della Mostra ed a tutti per le cortesi accoglienze.

— La vostra esposizione — soggiunge — se riuscì una conferma dei progressi in questa laboriosa plaga del Friuli raggiunti anche nell'allevamento bovino e se attesta dei vostri fermi propositi di continuare tenacemente e coscienziosamente, con illuminata coscienza, nella via del progredire; va considerato anche in rapporto alle tante altre dimostrazioni di energia che si vanno quotidianamente ripetendo in ogni angolo d'Italia, quà ponendo la prima pietra di un porto, là inaugurando un ponte o aprendo una ferrovia o innalzando un ospedale o ponendo in moto il macchinario di nuovi possenti edifici. Mirabile energia, che si afferma e intensifica mentre non è terminata ancora una guerra coloniale che ha costato alla Patria nostra sacrifici di sangue e di danaro, ma ci ha procurato la gloria, ci ha conquistato un maggior rispetto nel mondo; mirabile energia alla quale tutto il popolo dà le sue forze, ma sopratutto il popolo agricoltore, dal quale vengono quei valorosi combattenti che sopportano sereni le maggiori fatiche e i disagi e affrontano i perigli più rischiosi.

Altamente benemerito, questo popolo agricolo, e in pace e in guerra; e meritevole che a lui si pensi più che non sia stato sinora. Ed egli sente questo dovere, poichè sente venuto il momento di attuare quei provvedimenti legislativi di cui molto fu già parlato: a favore della piccola proprietà, del credito agrario, delle assicurazioni per i lavoratori dei campi, ecc. ecc.

Chiude brindando in onore di Sedegliano e augurando a questo paese, che già si trova fra i più avanzati nella pianura friulana, un'ascensione sempre maggiore: in alto, sempre più in alto!

Le sue parole, ascoltate come vi dissi con grandissima attenzione ed accolte spesso dalle approvazioni più schiette furono salutate alla fine da calorosissimi generali applausi; ed i più vicini vanno a stringere la mano all'oratore, di cui si ammira la parola facile, colorita.

Parlarono ancora, e sono applauditi: il conte Mainardi, il dott. Luigi Ballico, il veterinario dott. Ciani, il cav. Moro, il sig. Giuseppe Mizzan. I due ultimi rievocarono la memoria di tre benemeriti sedeglianesi: Paolo Billia Rinaldi e Marzona, che tanto si occuparono in pro dell'agricoltura così generale della Provincia, come locale della nostra zona.

BUIA

Festeggiamenti. (car) Vi mando l'elenco ufficiale dei festeggiamenti che si terranno a Buia il 12 ottobre bre 1913, pro Scuola d'arti e mestieri sotto la presidenza onoraria dell'on. com Ugo Ancona.

Ore 7. Sveglia con banda — 9. Apertura della grande pesca di beneficenza — 9.30. Apertura esposizione dei lavori della scuola d'arti e mestieri — 10.30. Ricevimento delle autorità e vermouth d'onore — 11. Inaugurazione della bandiera della scuola — 11.30 Premiazione degli alunni — 12. Visita ufficiale all'esposizione dei lavori — 12.30. Banchetto sociale — 14. Giuochi pod stici, e gincana — 15. Programma della banda sul piazzale S. Stefano — 16. Lancio di areostati e di dirigibili — 16.30. Apertura dei balli popolari alle Alpi e al Tabacco — 19. Illuminazione fantastica, e concerto vocale e istrumentale della società corale Mazzucato.

La bandiera che si inaugurerà per la scuola d'arti e mestieri, è riuscitissima. Il drappo venne offerto dal sig. Gaetano Toniutti e la montatura e decorazione, saranno eseguiti dal valente pittore Vittorio Lucardi.

S. DANIELE

Disgrazia mortale.

30. — Una orribile disgrazia, ebbe, a funestare malauguratamente ieri, il nostro ridente paese. Verso il tocco un carro carico di botti a un cavallo guidato da un colono della famiglia Rassatti certo Pietro Bertolini, fu Antonio, d'anni 44, si dirigeva verso il corso principale per poi proseguire fino a S. Giovanni di Casarsa suo paese.

Il carro era mancante di freno. Si era provveduto con una catena e con una stanga attraverso le ruote. Ma disgrazia volle che la catena si rompesse cosicchè il carro corse giù a precipizio per la riva di via del Lago, ed andò a sbattere sul portone dell'osteria «Alle sorelle». Il povero carradore rimase schiacciato.

Comparvero l'Autorità le quali ordinarono il trasporto del cadavere all'ospedale.

Venne interrogato certo Santo Adami che era presente alla orribile disgrazia e che aveva cercato di aiutare il disgraziato carrettiere.

Assistette all'orribile disgrazia un figlioletto del Bertolini d'anni 10 circa. Il povero fanciullo si gettò sulla salma del padre dando in grido disperato. Ne fu strappato a forza.

(Per telefono) Iersera fu sul luogo il giudice istruttore del vostro Tribunale avv. Pampanini che diede il nulla osta pel seppellimento della misera salma.

Stamani seguirono i funebri, commoventi. Intervenne anche da S. Giovanni di Casarsa un fratello dell'infelice, avvertito della sciagura.

Elargizioni. — Per onorare la morte della signora Marianna Battigelli, il sig. G. Tabacco elargì a questo Ricreatorio lire 1.

VILLA SANTINA

La dibattuta questione della concessione del sussidio per la strada di accesso finalmente risolta. — Da alcuni giorni si sapeva che finalmente il consiglio superiore di L.L. P.P. aveva dato parere favorevole alla concessione del sussidio per la nostra strada di accesso alla stazione ferroviaria con i benefici della legge 8 luglio 1903; ma non si sapeva se il parere era stato dato interamente favorevole alla domanda del Comune, cioè per la spesa di 8 metri di larghezza, come progettata, ritenuta dall'ufficio del Genio Civile e del Comune strettamente necessaria ai bisogni del traffico di una intera regione, o per metri 5.50 come il Ministero, per stabilita norma generale, limitava la sussidiabilità delle strade allaccianti un capoluogo di un Comune alla stazione ferroviaria più vicina.

Perciò il comune, a cui premeva sapere se il detto parere favorevole era stato dato, come giustizia reclamava, pregò l'on. Valle di assumere informazioni e l'altro ieri pervenne al Sindaco un suo telegramma con il quale comunicava la lieta notizia che *la concessione del sussidio era stata accordata per m. 8 di larghezza*, come chiesto dal comune, di modo che così la spesa che il comune va ad incontrare per la costruita strada in parola si limita a sole 6000 lire circa mentre se il sussidio fosse stato limitato per la larghezza di m. 5.50 avrebbe dovuto sopportare il peso di una spesa di circa 15 mila lire.

Con ciò finalmente si è risolto favorevolmente l'importante questione che da tanto tempo si dibatteva con danno grave del comune, il di cui merito lo dobbiamo principalmente all'opera di costante interessamento dell'assessore sig. Marco Renier che non risparmiò nè fatiche nè tempo pel trionfo della buona causa, come fece trionfare altre con notevoli vantaggi finanziari del comune.

L'acquedotto. Siamo lieti di poter assicurare che per affidamenti avuti a Roma e per l'speciale interessamento dell'Ill.mo sig. Prefetto si avrà presto favorevolmente risolta anche la pratica per la concessione del mutuo di favore per la costruzione del progettato e tanto sospirato acquedotto, in modo che si può sperare di poter iniziare i lavori dell'importante opera nella prossima primavera.

Cronaca elettorale

Collegio Spilimbergo-Maniago

Il Candidato Liberale

Il ritiro dell'on. Odorico, e la spavalda sopraffazione del candidato clericale hanno fatto sentire, a tutti i liberali-democratici, (a fatti e non a parole) ed a tutte le persone oneste del Collegio il dovere, di cercare un loro autorevole rappresentante.

E subito l'affermazione divenni concorde su Quegli, che di provati principi altamente liberali, di elette virtù, di animo nobile e generoso e di costante fede nei grandi destini della Patria, da lungo tempo godeva la più alta stima e più illimitata fiducia di tutti.

E l'avv. Pognici, cedendo all'appello rivoltogli da ogni parte dai suoi amici ed ammiratori, ha consentito che sul suo nome si impegni e si combatta la più fiera e la più gagliarda lotta che si ricordi nel nostro Collegio.

Senza altisonanti frasi da comizio, fatte soltanto per il pubblico grosso disposto a bere indifferentemente il vino e la parola dell'improvvisato tribuno; senza studiati ricami al popolo, senza falsi allettamenti di un impossibile patrocinio e senza minaccie o sfide, l'avv. Pognici, abituato più a seriamente pensare ed efficacemente operare che a vuote declamazioni, ha esposto agli elettori i principi e le direttive ai quali informerà la sua azione nella tutela degli interessi morali e materiali del Collegio.

La sua lettera, scritta in istile piano e semplice, tocca tutti i più importanti problemi che si impongono all'esame ed alla risoluzione della nuova legislatura; e le idee da esso esposte mostrano che il vero programma democratico troverà in lui un convinto ed efficace propugnatore.

E non poteva essere altrimenti; chè egli, che visse lungamente in mezzo al popolo quale presidente della Società Operaia e quale sindaco ed assessore, è la persona più atta a conoscere ed interpretarne le aspirazioni.

E nessuno meglio di lui da quando ha cominciato a partecipare alla vita pubblica, ha mostrato di aver a cuore e di saper tutelare tutti gli interessi dei due Distretti.

Attivissima e costante opera, egli ha sopratutto rivolto a migliorare le comunicazioni tra i due capoluoghi. Il servizio automobilistico Spilimbergo-Maniago (di cui ebbe ad occuparsi con successo anche in questi ultimi giorni), le nuove strade militari, la ferrovia pedemontana, quella Spilimbergo-Gemona, una più comoda comunicazione tra la pianura e la valle del Meduna, una nuova arteria verso la Carnia, e tanti altri progetti di interesse generale sempre trovarono nell'avv. Pognici un sollecito, volonteroso e e disinteressato sostenitore.

Favorì in ogni luogo le varie industrie; e fra le ultime basti ricordare la costituzione della Società Bagni di Anduins, cui qualche altro candidato, per la tutela della propria borsa, negò ogni aiuto ed incoraggiamento.

E lungo sarebbe ancora l'enumerare tutte le altre benemerenze acquistate dall'avv. cav. Pognici: ma esse sono ben note alla maggior parte degli elettori e devono essere tenute presenti nella scelta del rappresentante politico.

Come egli ha saputo efficacemente tutelare nella nostra piccola Patria tanti interessi, così continuerà a tutelarli anche fuori. La stima, l'autorità

—

29. Ieri, il candidato avv. Marco Ciriani parlò a Maniago nel salone della ex filanda Zachin, davanti a numerosi elettori (fra i quali si vedeva anche qualche futura elettrice) e del nostro e dei comuni limitrofi. Parlò per quasi due ore di seguito, ripetendo press'a poco il discorso tenuto a Spilimbergo e che si legge nel foglio *Il Popolo*, stampato settimanalmente a Udine per l'occasioni delle elezioni politiche.

Collegio di Cividale

Riunioni elettorali.

29. Questa sera il Comitato del partito Socialista si riunirà per offrire la candidatura del Collegio all'on. Podrecca; il quale si crede che accetterà.

* * *

Per sabato, è annunciata una riunione all'Albergo «Friuli» per proclamare la candidatura all'on. Morpurgo.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Ieri sera il teatro, zeppo di pubblico, dimostrò come tutti i cittadini aspettavano da molto tempo l'apertura giornaliera di questo elegante ambiente nel quale si possono continuamente gustare programmi cinematografici e di varietà che non hanno nulla da invidiare a quelli delle città maggiori. Il successo fu completo e questa sera l'intero programma si ripete.

Venerdì comincieranno le rappresentazioni della grandiosa cinematografia storica *Gli ultimi giorni di Pompei*.

Le prenotazioni incominciano da oggi.

Due consecutive vittorie in Cirenaica.

Le nostre truppe hanno occupato il maggior covo dei senussiti

Sidi Rafaà, il più celebre santuario senussita di tutta la Cirenaica.

Vi si venera la tomba e la memoria del santone e condottiero leggendario degli antichissimi arabi invasori. Il senusso Sidi Mohamed El Scerif quando abbandonò nella primavera l'oasi di Giarabab aveva intenzione di recarsi a Sidi Rafa, dove aveva dato convegno ai suoi luogotenenti della tribù dei Brasha. La marcia del generale Tassoni da Merg a Cirene venne a tagliargli il cammino; e allora Mohammed El Serif piegò verso Ettangi. Dopo le sconfitte di Ettangi e di Ain Zara, il senusso diventò un uomo fantasma che, dopo aver dimorato brevemente in varie parti della Cirenaica, riuscì a rifugiarsi a Sidi Rafa dove si intrattenne tutta l'estate per venerare il sentone suo preteso progenitore e dove sembra sia rimasto finora.

Il generale Vinai preparò un ardito piano per sloggiare il papa beduino e i suoi accoliti e i suoi armati da Sidi Rafa, dove costituivano per la stessa vicinanza con Cirene, un pericolo permanente alla sicurezza delle nostre vie carovaniere.

Il generale Vinai disponeva di notevoli forze; ma trattandosi di fare un colpo di mano sul nemico e per essere sicuro da qualunque sorpresa volle avere al suo comando anche la colonna Latini. L'operazione riuscì brillantemente e il nemico è stato costretto a fuggire con grandi perdite verso sud.

L'avanzata cominciò il 26, con movimento simultaneo e concentrico da Cirene e da Zaccia Feidia. I ribelli furono attaccati col massimo vigore presso Talacza ed Attrabà; e costretti a fuga precipitosa nella direzione di Sidi-Rafa. Le nostre truppe pernottarono sui campi conquistati.

Nel domattina, il generale Vinai proseguì decisamente sopra Sidi-Rafa; ma non incontrarono che una debole resistenza, giacchè il nemico l'aveva oramai abbandonata. Occupata quella posizione, il generale Vinai vi lasciò le truppe della colonna Latini e ritornò a Cirene.

Il ritorno riuscì faticoso e disagevole per l'imperversare di un violento uragano. Nelle due giornate malgrado l'aspro combattimento le nostre truppe hanno sofferto lievi perdite e cioè 4 morti di truppa dei quali 1 bianco e 3 eritrei e 24 feriti tra i quali 3 ufficiali leggermente e 9 uomini di truppa bianchi e 12 eritrei.

Le perdite dei ribelli sono considerevolissime. Nella sola giornata del 26 furono trovati sul terreno oltre 200 morti e tra essi alcuni capi importanti compreso lo stesso Reghei comandante del campo di Talcaza.

Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi che tra i feriti del giorno 26 vi è il capitano di stato maggiore Asinari di Bernezze.

Il Governo telegrafa ai rappresentanti

In seguito alle operazioni di Talcaza e Sidi Rafa il Governo ha telegrafato al generale Briccola incaricandolo di esprimere le vive felicitazioni al generale Vinai e alle truppe al suo comando.

Una data commemorativa

Il *Popolo Romano* rileva come oggi 29 settembre si compiono due anni dalla dichiarazione di guerra alla Turchia per la conquista della Libia; dice che la doppia vittoria di Talcaza e di Sidi Rafa chiude degnamente questo secondo anno di guerra per la conquista libica e forse avrà influenza decisiva per la pacificazione della Cirenaica settentrionale e centrale.

La firma del trattato turco-bulgaro

Costantinopoli, 29 — Questa sera alle ore 7, sono state apposte le firme al trattato di pace turco-bulgaro.

La seduta finale della conferenza per la pace ebbe carattere intimo. Il trattato fu firmato in punto alle 7. Il granvisir, che assistette alla seduta tenne un discorso in cui si congratulò coi delegati per essere essi riusciti in breve tempo a condurre a compimento l'opera grandiosa della pace nello spirito della transazione della concordia, nonchè della conciliazione. Ringraziò poi i delegati bulgari e chiuse dichiarando di essere convinto che la conclusione della pace segnerà per entrambe le nazioni l'inizio d'una nuova era di felicità e prosperità.

Il delegato bulgaro Savoff espresse i ringraziamenti dei bulgari ed aggiunse gli stessi voti ed auguri come il granvisir.

Il delegato Toceff disse in lingua turca: Inch Allah (così Cio voglia) e Talaat bey diede il segno dell'approvazione.

Si annunciano nuove vittorie degli albanesi.

Vallona 29. — Dopo un combattimento accanito gli albanesi hanno preso Tetovo. Gli albanesi fecero grande bottino di armi e di munizioni Fu conquistata pure Ochrida, dove furono presi molti cannoni e gran copia di munizioni. Prizrend è circondata e la caduta della città è attesa in breve. La guarnigione serba di Prizrend è forte di 4000 uomini. Sono state ristabilite le comunicazioni telegrafiche tra Ochrida e Vallona. Gli albanesi continuano la marcia verso Resna.

Fra Grecia e Turchia

Londra 29. — Un telegramma da Costantinopoli dice che secondo le notizie più recenti da Dimotika le autorità militari turche ad Adrianopoli avrebbero concentrato fra Adrianopoli e Dimotika un corpo d'esercito composto di 15.000 uomini fra truppa regolare e «bascibuzuk»; inoltre vi si concentra un forte nerbo di artiglieria. S'ignora che cosa si voglia fare di queste truppe e dove si voglia inviarle.

A tarda ora di notte è giunta qui la notizia che la flotta turca è sotto pressione e pronta a partire. A quanto si dice essa dovrebbe proteggere lo sbarco di truppe sulle isole di Chio e di Mitilene.

Cronaca Cittadina

L'inaugurazione del Corso Magistrale d'Emigrazione

Stamani alle 10.15 nella sala centrale delle Scuola di via Dante è seguita l'inaugurazione del corso Magistrale d'Emigrazione promosso dalla Sezione friulana dell'Umanitaria.

Tra gli intervenuti notammo: comm. Borgomanero, dott. cav. Murero, dott. Piemonte, direttore didattico sig. Fattorello, cav. Ragazzoni, dott. Emilio Cosattini.

C'era poi una trentina tra maestri e gentili maestra di Udine o fuori convenuti per assistere alle interessanti lezioni che l'egregio amico nostro maestro Lodovico Zanini inizierà nel pomeriggio con la sua nota competenza in argomento. Insegnanti saranno pure l'avv. Cosattini, il dott. Piemonte e altri.

Il corso durerà una settimana.

Lo scopo di esso fu detto dal comm. Borgomanero con queste parole:

Signori

L'onorevole Presidente della Sezione friulana dell'Umanitaria, comm. Pecile dolente che precedenti impegni gli impediscano di intervenire alla inaugurazione del corso magistrale per l'emigrazione dalla sezione stessa promosso ha delegato me di portare ai maestri qui convenuti il saluto.

Grato per l'incarico avuto lo adempio mosso da quell'affettuoso pensiero che mi accompagna sempre quando rivolgo la mente a voi che siete tanta parte dell'avvenire e della grandezza della patria nostra.

La Sezione friulana dell'Umanitaria animata e solamente da alte idealità del bene, che ha promosso benefiche istituzioni, quali la cooperativa di consumo, che ha coadiuvato e coadiuva l'istituzione delle scuole professionali, che non trascura il problema della scuola di economia domestica, che ha cercato e cerca d'infondere, di sviluppare l'idea della previdenza specialmente nella classe operaia, che favorisce il sorgere di società operaia di mutuo soccorso, che ora studia il difficile e triste problema della delinquenza minorile e della infanzia abbandonata mirando a nuove forme di assistenza e di difesa «pro minorenni» che averta pur il modo come dare maggiore sviluppo alle istituzioni pre e post — scolastiche, — la sezione Friulana dell'Umanitaria non poteva, non doveva trascurare di promuovere anche le scuole serali «pro «emigranti.»

E lo fece come lo addimostrano le notizie raccolte e pubblicate: così nell'anno scolastico 1910-911 le scuole istituite furono quattro, due nell'anno 1911-912, e sette nell'anno 1912-913 con aumento notevole degli alunni inscritti e di quelli frequentanti. Il numero di queste scuole, tenuto conto del bisogno di esse, è vero, è tuttora scarso, ma ci conforta la speranza che nell'anno scolastico 1913-914 aumenteranno. Ed ora la sezione friulana dell'umanitaria da sola, colle scarse sue risorse, è riuscito a promuovere questo primo convegno di maestri assicurando ad essi il concorso di valorosi conferensieri, fra i quali di una egregia e dotta persona appartenente alle Sezione Umanitaria di Milano. Non è compito mio di tracciarvi il programma, di addimostrarvi l'utilità di queste conferenze: esse mirano a raggiungere lo scopo che voi, educatori dei nostri figli, possiate viè meglio e degnamente assolvere il compito vostro anche nelle scuole «pro emigranti».

Là dove l'emigrazione è numerosa giova la parola calma e persuasiva del maestro che sappia infondere in coloro che emigrano il sentimento del dovere, l'onestà della vita, la forza di farsi sentire e rispettare dovunque tenendo anche così in lontane contrade alto e venerato il nome d'Italia, e dando ad essi la forza di tutelare sempre i propri diritti con quella energia intellettuale e morale che viene dalla fiera conoscenza di sè stesso. A questo però tendono le scuole serali «pro emigranti»: ma perchè possano raggiungere completamente lo scopo giova allevato la popolazione tecnica specializzata dell'insegnante, il quale, alla sua volta, conscio della importanza della istituzione, potrà riescire a formare sull'emigrante l'idea che queste scuole mirano ad accrescere la conoscenza, il sapere, le facoltà lavorative e produttive dell'operato: così esse saranno fattori di educazione e di progresso.

Appunto per tali considerazioni la nostra Sezione dell'Umanitaria ha dato vita alle scuole Serali «pro emigranti» ed ha caldeggiato, ha favorito l'odierno convegno nelle viva fiducia che per altri convegni troverà conforto ed appoggio anche finanziario e presso il Commissariato dell'Emigrazione o presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Noi dell'Umanitaria insisteremo per questo appoggio, ma le nostre insistenze avranno migliore accoglienza, se sostenute dai risultati di questo primo convegno, se voi tutti, egregi maestri, coopererete con noi, perchè abbia a progredire una istituzione che essa pur mira al continuo miglioramento morale-intellettuale-economico degli emigranti. E così questo primo convegno, queste conferenze, e queste scuole «pro emigranti» potranno dare benefici frutti se secondate con sincerità d'affetto, con simpatia cordiale, da voi, egregi maestri.

Con questo pensiero, con questa speranza rinnovo a voi il saluto augurale della Sezione Friulana dell'Umanitaria, fidente in voi che sarete nostri illuminati coadiutori anche ora, in tutti i paesi della provincia e specialmente là dove l'emigrazione più fortemente si fa sentire.

(*Vivi applausi*).

Altri saluti e auguri.

L'assessore dott. cav. Murero porta il saluto del Comune a tutti gli egregi maestri della città e provincia i quali oltre al lavoro diuturno cui attendono per obbligo si assumono anche di frequentare questo corso onde trarre quelle nozioni, quegli insegnamenti che torneranno di massima utilità per gli emigranti nostri attraverso le scuole ch'è nell'animo di tutti sorgano numerose e frequentate.

Fa voti che i conferenzieri ottengano quei risultati che sono nei desideri di tutti e che il corso d'Emigrazione riesca di quell'utilità che la Sezione dell'Umanitaria promovendolo si ripromette! (*Bene*).

Segue il direttore didattico sig. Fattorello il quale sicuro d'intespretare il sentimento di tutti i colleghi, porge un vivo ringraziamento alla Sezione dell'Umanitaria per l'Istituzione del corso d'Emigrazione. Il fenomeno dell'emigrazione sia temporaneo che perenne nel Friuli segna uno dei primi posti nella statistica dello Stato. E l'Umanitaria ha fatto opera veramente buona indicendo questo corso per i maestri i quali essendo più a diretto contatto con i figli del popolo che emigrano hanno più che alcun altro il compito d'intendere alla educazione del cuore. La quale purtroppo a parte ogni concetta soggettino, dobbiamo riconoscere che è ancora manchevole nei nostri emigranti.

Chiude le belle parole affermando che il maestro in questo corso apprenderà quanto potrà essergli ausilio grandissimo nell'opera d'educazione degli emigranti; e facendo questi uomini più sereni, più calcolatori, più consci de' propri diritti e doveri, sarà un bene non solo ad essi ma alla società, alla patria. (*Bene*)

Parla ultimo il dott. Ernesto Piemonte e alquanto a lungo. Porta ai maestri che hanno fatto il non lieve sacrificio di venire anche della Provincia ad assistere alle lezioni il saluto del segretariato dell'emigrazione.

Il quale nel campo dell'istruzione agli emigranti ha tentato due vie: cui in una si è riusciti a qualchecosa nell'altra non molto si è potuto ottenere. Vuol dire delle scuole serali pro emigranti (delle quali parlerà l'amico Zanini) e della biblioteche.

Quest'ultime non hanno dato quei risultati che ci si poteva ripromettere, sia per mancanza di un bibliotecario che avesse saputo ben distribuire i libri, sia per lo sforzo che gli emigranti dopo 10 15 anni che non leggono debbono fare per prendere dimestichezza con la lettura. Cosicchè vi sono i libri ma mancano i lettori.

Dice che vivo è tra gli emigranti il desiderio d'imparare.

Parla sul dovere che gli enti pubblici dovrebbero sentire di sussidiare le scuole pro emigranti che devono dare le armi rudimentali ai lavoratori che vanno fuori della patria per conquistarsi la vita.

Dice parecchie altre cose interessanti che ci displace non poter, per l'ora tarda riprodurre.

Sfaugura risultati fecondi dal corso che si sta inaugurando. E ch'essi non serva soltanto a dare ai maestri (dai quali molto si è in diritto di attendersi) un certificato di più (*ilarità*).

Dopo, ai convenuti è servito il vermouth. Nel pomeriggio incomincieranno le lezioni.

R. Istituto di Magistero per l'Educazione fisica in Roma. — Sono aperte le iscrizioni al corso dell'Istituto di Magistero per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento dell'Educazione fisica nelle scuole medie e normali, maschili e femminili. Il corso si compie in due anni.

Titoli di studi necessari e licenza liceale, o d'Istituto tecnico, o di scuola normale.

Concorso a segretario al Ministero di A. I. e C. — Presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è aperto il concorso per esame a tre posti di segretario di quarta classe, con lo stipendio annuo di 2000 lire. Si richiede la laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o il diploma della Scuola di Scienze Sociali a Firenze.

Il Consiglio comunale è convocato per venerdì, alle ore 14. L'avviso di convocazione, comunicatoci ieri, porta la data del 27 spirante: sei giorni prima. Nessuna relazione su nessun oggetto l'accompagnava — sebbene taluni argomenti sieno di qualche importanza. Notiamo fra questi gli oggetti portanti i numeri 6 — 8 — 13 — 14:

6. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in Giudizio nella causa promossa dal Consorzio della Roggia Cividina per pagamento di lire 186 mila a rifusione di danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione di acqua in seguito alla costruzione dell'acquedotto comunale di Zompitta.

8. Officina comunale del gas. Acquisto di case dai signori Pietro e Luigi Cartini.

13. Autorizzazione di spesa per le fondazioni della Scuola all'aperto e per l'apertura di un passaggio fra il Colle del Castello e la Riva Bartolini.

14. Legato Tullio. Vendita di alcune colonie in Monfalcone: modalità e termine per il pagamento.

In seduta segreta, notiamo la nomina in seguito a concorso di insegnanti elementari; e la proposta di calcolare utile, agli effetti degli aumenti sessennali, il servizio prestato fino ad oggi dal veterinario suburbano dott. Umberto Selan.

Circolo Familiare
La esposizione degli artisti friulani

Ci si comunica che in questi giorni sono pervenute al Comitato ordinatore della prima esposizione degli artisti friulani, indetta dal Circolo Familiare, le adesioni verbali e scritte di molti noti artisti e di molti dilettanti, che esporranno le loro opere migliori, così che fin d'ora si può prevedere che l'esito dell'esposizione sarà superiore ad ogni aspettativa.

Il tempo utile per la presentazione delle schede di adesione scade il 15 ottobre e quello della presentazione delle opere il 30 ottobre. Il 29 novembre poi verrà aperta al pubblico la mostra per la durata di venti giorni e la data di apertura non potrà essere in nessun caso prorogata o rimandata, giacchè il Circolo Familiare, appena chiusa l'esposizione deve svolgere regolarmente il programma generale delle riunioni sociali e delle serate, pei trattenimenti che ha già pensato di tenere. E' quindi assolutamente necessario che ogni partecipante alla mostra con qualche opera si attenga scrupolosamente alle norme e alle date stabilite dal comitato ordinatore nel regolamento gen. già pubblicato.

Mercato dell'uva. — Il mercato dell'uva in Piazza Venerio procede sempre animatissimo.

Una continua processione di compratori vi affluiscono che a chili e a chili s'incaricano di far scomparire i numerosi quintali del succulento e salubre frutto.

Anche oggi vennero esitati una quindicina di quintali.

I signori produttori dovrebbero, però, essere più solleciti nell'inviare la loro merce.

La posta per il suburbio — Con domani va in attività il nuovo orario per la terza distribuzione della corrispondenza nel suburbio; e cioè invece che alle 18, le corrispondenze saranno distribuite alle 13.30.

Restano ferme le altre due distribuzioni della mattina: alle 7.30 ed alle 9.

Società Forti e Liberi

Il Consiglio della Società Ginnastica «Forti e Liberi» ieri sera si radunò sotto la presidenza del signor Carlo nob. Del Torso, il nuovo presidente. Furono rieletti i signori Augusto Degani, Alfonso de Siebert e Mario Darì alle cariche rispettive di Vice-presidente; segretario e cassiere.

Per l'istruzione delle squadre (poichè sappiamo ve ne sarà più d'una) fu riconfermato il signor Aurelio Barbieri, e nominato il signor Degani.

Ad unanimità di voti poi venne nominato presidente onorario il signor on. cav. avv. Gino conte di Caporiacco.

Con questa nomina il Consiglio dimostra quanta serietà e quali buoni intendimenti essa abbia per lo sviluppo della Società Ginnastica.

Nomina onorifica. — L'illustre e benemerito nostro concittadino senatore co. Antonino di Prampero, con R.o decreto 23 agosto u. s., è stato nominato membro della Commissione centrale per il tiro a segno nazionale e per l'educazione fisica a scopo militare.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della «Patria»

La sig. Elena Giuliani ved. Zamparo offre L. 1 alla Congregazione di Carità in morte di Emilio Chiurlo.

I coniugi Signori Emilia e Giusto Muratti, per onorare la memoria della compianta Signora Ortensia Girardelli-Coen, rispettivamente Sorella e Cognata, hanno elargito alla Società Reduci e Veterani, Lire cinquanta.

I Signori Emilia e Giusto Muratti, per onorare la memoria della compianta Signora Ortensia Coen-Girardelli, versarono alla Dante Alighieri la somma di lire 50.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte Zamb lli dott. Tacito Giacomo Comessatti L. 2, Giuseppe e Emma Vuga L. 25, avv. Girardini 2, Duodo Giov. Batt. 3, famiglia Biscoff. 2, cav. Arturo Malignani 10, di Emilio Chiurlo: V. Stefanutti Gritti 2, Italico Ronzoni 5, L. Nidasio 2, fam. prof. Grunibach 5, Luigia Minotti Troiani 1, Pietro Marcolini 5, Monino Massimiliano di Ceresutta 3, Scoccimarro Cesare 5, Bastianutti Ario 13, Gabrieli rag. Antonio 1, Giulio Scresoppi 2, di Maria Vicentini ved. Cella: fam. Giardini 5, Enrico Viezzi 1, di Cosattini Giulia: Malagnini 2, di Luigia Canelotto: fam. Dominutti 1, di Amelia Mercurio: fratelli Menazzi 2, di Mais Pietro: avv. Gino Zagato 2, di Luigia Zilli: Adele de Faccio Castagnoli 2, di Luigia Severi ved. Bondi; Vittorio e Maria Tiziani 2, Linda e Pietro Angeli 2, Alessandro Miani 1, famiglia Chialchia 2, di Nais Antonio Geometra: Antonio Locatelli 5, di della Giusta Anna Maria di Campomolle: fam. de Anna Chiavris 2, della co. Teresa Boschetti ved. della Torre: Ditta Quintino Leoncini 2, Pietro Dorta e C. 2, di Maria Vissentin ved. Cella; M. Ligugnana 1, famiglia Fior di Nimis 3, di Antonio Pletti cap. Soncini e signora 5, del dott. Tacito Zambelli, De Candido Domenico 3, Giuseppe Maseri 2.

Occasione. — Prima di iniziare la vendita dei nuovi arrivi per la stagione invernale a cominciare dal 1.o fino al 20 ottobre la ditta *L. Marchi Piazza Vittorio Emanuele 4*, metterà in vendita una partita di *Mantelli Costumi* e *Blouse* per signora *con eccezionale riduzione di prezzi*.

I brindisini delle monete false. Ieri nel pomeriggio i cinque detenuti brindisini, gli spacciatori di monete false, vennero trasportati mediante automobile con scorta dalle carceri in guardina. Dal delegato Palumbo vennero sottoposti ad interrogatorio; indi furono fatti fotografare. Si rilevarono pure le loro impronte digitali.

Salsiccia fresca vera di Treviso trovasi all'Emporio Ligugnana.

Echi dell'Esposizione di Cividale.

Cara Patria,

Leggendo sabato nelle tue colonne imparziali una protesta sulla formazione della giuria nella defunta Esposizione di Cividale, saremmo a pregarti di volerci concedere un po' di spazio.

Passiamo pure in seconda linea la succennata protesta, poichè c'è ben altro di meglio. Dunque, noi, operai ambedue fino a pochi mesi fa di una primaria Ditta di qui, specialista di lavori in ferro battuto, per nostre ragioni particolari ci mettemmo a lavorare in proprio, e in occasione dell'Esp. di Cividale volemmo cogliere il destro per esporre qualche nostro lavoro, ben sicuri di ottenere qualche successo, poichè, nella passata mostra di emulazione, per lavori molto più semplici che quelli esposti a Cividale, fummo premiati molto al disopra dei nostri odierni concorrenti.

Noi esponemmo a Cividale diversi lavori in ferro battuto, e, unici nel nostro sistema di lavorazione raccogliemmo, e non per vanto, ampie lodi da quanti ebbero occasione di ammirarli, fossero profani oppure conoscitori del mestiere. Ma venne la giuria e questa ci assegnò un premio, che per noi e per gl'intenditori fu una grande sorpresa ed umiliazione. Parlando di ciò con persona del Comitato e con espositori della nostra categoria, ad unanimità fu riconosciuta l'ingiustizia commessa a nostro danno e fummo invitati a protestare. Ci recammo allora, da un giurato, il quale non seppe trovare difetto alcuno nei nostri lavori; e forzandolo allora, noi, a dire il perchè della mancata premiazione, ci diede questa peregrina e stupefacente risposta:

— Voi siete due operai, sia pure intelligenti, ma avete il torto di aver imitato i lavori che escono dall'officina Calligaris, alla quale avete appartenuto.

Rispondemmo che per fare un fiore non ci occorre nessun disegno nè stile, ma ci basta reciderlo dalla pianta per eseguirlo in ferro; o che forse il suddetto voleva che per differenziare esponessimo un portafiori contornato con verze e cipolle?...

Quando eravamo semplici operai, i lavori che uscivano dall'Officina alla quale noi appartenavamo venivano premiati con le più alte onorificenze a tutte le Esposizioni Mondiali; mentre ora, poichè i medesimi lavori li facciamo per nostro conto, non valgono niente. Ora noi domandiamo:

O la giuria che ha giudicato i nostri lavori non era competente, e allora sia gloria al suo coraggio di assumersi un mandato che sapeva di non poter assolvere; oppure qualche Ditta nostrana s'è assunta il monopolio delle premiazioni nel nostro ramo, ed allora si avvertino gli espositori del genere di non concorrere.

Ringraziandoti, cara Patria, del grande favore che ci fai ci firmiamo ossequienti

Magro Gino — Mencacci Pietro

Sul concorso bandistico.

Ci scrivono da Palmanova, 29:

Diversi giornali hanno pubblicato diatribe e commenti sul concorso bandistico di Cividale; noi di Palmanova, bistrattati dal «Gazzettino» diremo l'ultima parola di conclusione e cioè:

Che il concorso fu una vera turlupinatura, una riprovevole farsa.

Si giudicò di pari difficoltà un minestrone di operetta ed una classica sinfonia; si distribuirono tanto male i premi che si ebbe paura a pubblicare l'esito del concorso, tanto che solamente per caso si venne a conoscere il magnifico pasticcio architettato dalla giuria. Si pretese infine che i Palmarini, così bene trattati, non protestassero a continuassero a suonare per comodità dei Signori Commercianti di Cividale....

Cari Signori della Esposizione, le cose o si fanno bene o non si fanno, e sopratutto chi si mette a capo per organizzare un concorso bandistico deve essere un competente e non un...... orecchiante.

Cronaca degli affari.

Scioglimento di Società. — Fra i signori Perosa Antonio di Gio. Batt. e Tramontini Caterina coniugi di S. Vito al Tagliamento ed il signor Pecile Biagio fu Giuseppe commerciante di Udine nella sua qualità di comproprietario e firmatario della ditta G. G. fratelli Pecile di Udine si era, nel febbraio 1910, costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale Perosa Antonio e comp. corrente in S. Vito al Tagliamento per la lavorazione del legno e vendita d'immobili. Ora la società fu dichiarata sciolta con atto del 23 luglio passato. Le parti procederanno personalmente, senza bisogno di liquidatori, a ripartirsi fra di loro le attività sociali (previa estinzione delle passività) esistenti a quella data.

Fallimento. — Con sentenza di ieri ad istanza del signor V. Masotti, il nostro Tribunale dichiarò fallita la Ditta Driussi Teresa (vulgo Taponile) Giudice delegato avv. G. Canoserra; curatore avv. Giorgio Mamoli. Prima adunanza 17 ottobre chiusura verificò crediti 17 novembre venturo. Questo fallimento si collega con il fallimento Bolzoni-Scodellari.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 Settembre 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	101.16
Londra (sterline)	25.54
Germania (marchi)	125.07
Austria (corone)	105.96
Pietroburgo (rubli)	270.38
Rumania (lei)	—.—
Nuova Jork (dollari)	5.25
Turchia (lire turche)	23.10

Gazzettino Commerciale
Mercati d'oggi

Granaglie			
Frumento	17.—	»	18.50
Segala	15.—	»	—.—
Granoturco «giallo»	13.75	»	14.75
«bianco»	13.—	»	14.—
«nuovo»	13.—	»	14.30
Fagiolini freschi	17.—	»	25.—
Frutta e Verdure.			
Pere	13.—	»	45.—
Pomi	10.—	»	30.—
Castagne	15.—	»	19.—
Uva	20.—	»	35.—
Fichi	15.—	»	25.—
Sorbole	16.—	»	—.—
Pomidoro	12.—	»	20.—
Fagiuoli	11.—	»	16.—
Patate	5.—	»	6.—
Tegoline	18.—	»	—.—
Uva bianca	30.—	»	—.—
» nera	30.—	»	—.—
Americana	20.—	»	25.—
Pollerie			
Galline	1.65	»	1.70
Oche	1.10	»	1.15
Anitre	1.10	»	1.15
Polli «al paio»	2.10	»	3.70

Corriere Giudiziario

Il «Lago di Garda» condannato.

Abbiamo accennato ieri al dibattimento contro i coniugi Angelo Favaretto di Paolo d'anni 37 oste di Udine già carabiniere e Maria Saltarini Modotti di Francesco di anni 49 sua moglie, conduttore dell'osteria al «Lago di Garda», accusato di favoreggiamento alla corruzione e alla prostituzione di ragazze minorenni.

Il P. M. propone la condanna a 9 mesi e 10 giorni di reclusione e Lire 640 di multa, per ciascuno dei coniugi. Dopo le difese degli avvocati Driussi pel marito e Tavasani per la moglie (il primo concluse per l'assoluzione e il secondo per il minimo con l'applicazione della legge Ronchetti) il Tribunale condanna entrambi gl'imputati a tre mesi di reclusione e 300 lire di multa ciascuno, oltre agli accessori.

Un' aneddoto

Dopo che l'avv. Driussi si era spolmonato per chiedere l'assoluzione del suo patrocinato Paolo Favaretto, questi si alzò per dire:

— Signori Giudici, io domando la Grazia di Ronchetti....

Pretura del I Mandamento

Beghe a S. Gottardo. — Tamborzo Giuseppe di Bernardino di anni 62, Del Zotto Remigio fu Giovanni, Del Zotto Angelo fu Giovanni, Del Zotto Pio di Remigio — Sgobino Giuseppe fu Angelo d'anni 54, Sgobino Attilio di Giuseppe d'anni 17 il suo fratello Angelo d'anni 19, la sorella Amalia d'anni 26 la Rosolina d'anni 24 e l'Adele d'anni 28, sono accusati d'invasione da parte degli Sgobino sui fondi della sig.ra Marangoni in San Gottardo tenuti in affitto dal Remigio Dal Zotto.

Il processo fu molto movimentato

Furono condannati Sgobino Attilio e Angelo a L. 10 di multa Giuseppe L. 42, tutti gli altri per assolti per non provata reità. Del Zotto Pio a L. 50 di multa, ed in solido nelle spese processuali.

Difensori avv. G.nni Baldissera G. Doretti per Sgobini e Del Missier per Del Zotto.

Il P. M. avv. Gino Zagolo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

APPENDICE

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— E' molto lontano l'asilo di Kensington?

— Tre miglia...

Una pausa. E poscia lo sconosciuto riprese a voce lenta:

— Sono venuto a piedi da Reading, pensate: da Reading!... Ma credete che mi preoccupi di dare un po' di riposo alla mia vecchia carcassa?... Ohibò!... Senza più fare un passo, avrò il mio letto ad Hammersmith.

— Avete del denaro?

— Sono sei mesi che non veggo il becco di un quattrino.

— Come farete allora?

— Come farò? Oh! una cosa semplicissima!... Farò a questo modo.

Raccolse due sassi, uno colla sinistra e l'altro colla destra. Indi gettò quello che teneva colla sinistra contro il finestrino sopra la porta dell'asilo.

Il sasso ruppe il vetro e la lampada che era accesa dietro il finestrino.

— Ecco in qual modo potrò avere stassera il mio letto!

La porta si spalancò. Il ricoverato ricomparve sulla soglia. Affacciandosi nelle tenebre gridò:

— Chi è stato?...

— Io, amico mio... E per farvi piacere replicherò lo spettacolo.

E prima che l'uomo avesse avuto tempo di intervenire, il mio compagno aveva lanciato il sasso che teneva nella destra contro un altro vetro. Pensai ch'era ormai tempo di allontanarmi. Il mio compagno stava guadagnandosi il riposo della notte ad un prezzo che non mi sentivo affatto disposto a pagare.

Quando mi mossi per andarmene due o tre persone, erano comparse in scena e l'uomo cencioso stava fornendo loro le più chiare spiegazioni sull'accaduto. Io me la svignai inosservato.

Ma dopo breve cammino già rammaricavo in cuor mio di non aver seguito l'esempio dell'audace mio compagno di sventura; avrei trovato almeno dove posare il capo!

In verità, non avrei potuto scegliere una notte peggiore per una escursione notturna. La pioggia sembrava una nebbia, e non soltanto mi appiccicava l'abito alla pelle, ma m'impediva di vedere più in là del mio naso. Il sobborgo era scarsamente illuminato e per giunta mi era del tutto sconosciuto. Hammersmith era stata l'ultima mia tavola di salvezza.

Un tempo avevo creduto che mi sarebbe stato possibile trovare in qualunque altra parte di Londra qualche occupazione che mi avesse permesso di sfamarmi e di avere una tana in cui riposare; ora non mi rimaneva più che il subborgo di Hammersmith. Ed anco ad Hammersmith anche all'asilo notturno, non si voleva saperne di me!...

Ritiratomi dall'inospitale porta dell'asilo notturno, avevo scantonato a sinistra. Nelle tenebre che mi circondavano, la strada in cui entravo appariva indicibilmente desolata. Non vi era ombra di marciapiede, scarse le case sparse ed isolate l'una dall'altra, e tutte sembravano prossime a cadere in rovina, tanto erano meschine, quasi lugubri.

Non avrei saputo dire esattamente in qual punto della città mi trovassi. Procedendo nel mio cammino senza alcuna meta prefissa andavo dove le mie deboli gambe mi portavano alla ventura. Non vedevo anima viva nella strada, non vedevo nessuno a cui chiedere informazioni per orizzontarmi. Mi sembrava di attraversare il paese della maledizione.

Doveva essere prossima a scoccare la mezzanotte. Non avevo rinunciato alle mie ricerche di lavoro se non quando tutti i negozi erano chiusi. Si vi accerto, che, quella sera almeno, ad Hammersmith non si erano chiusi di buon'ora. Indi avevo vagato per le strade, disperato, non sapendo dove battere il capo.

Era stato soltanto perchè temevo che, se passavo quella notte all'aria aperta, privo di nutrimento, al mattino seguente non avrei più potuto reggermi in piedi, che avevo invocato all'asilo l'ospitalità d'una notte e lo scarso alimento che la carità pubblica offre all'affamato vagabondo. A vero dire era stata particolarmente la fame che mi aveva sospinto a quel passo. Era quella la notte di mercoledì. Dalla domenica precedente le mie labbra non avevano toccato che l'acqua delle pubbliche fontane, se ne togli una crosta di pane che m'aveva dato un uomo seduto ai piedi di un albergo in Holland Park. Erano tre giorni che il mio corpo affranto non aveva riposo.

Com'era possibile che potessi reggere in quello stato, fino al mattino seguente?.. Ma pure, dove e come potevo trovare cibo in quel luogo inospitale, a sì tarda ora?..

Non saprei dire per quanto tempo camminai. Le mie gambe si facevano sempre più dolenzite, sempre più pesanti. E mi sembrava che una mano crudele mi serrasse lo stomaco come in una morsa di ferro. Mi fermai davanti ad una palizzata, sentendomi invadere dalle vertigini. Se la morte fosse almeno venuta a troncare le mie sofferenze! come sarebbe stata benefica!.. Ma la tortura di sentirmi morire a poco a poco raddoppiava il mio tormento.

Continua.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17,15 — O. 18,55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.50 — 13.54 — 17,14 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.45 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.58 — O. 20.5.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20 14

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.32 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.44 - 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7,57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19,46 — O. 20,57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 15.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15 45 — O 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17,38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38. - A. 21.58.

Da Cividale 7 31 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19 30 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.06 19.26.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

— Udine Tip. Domenico Del Bianco